

per dissodare le zolle dure del nostro cuore,
per sciogliere ogni resistenza
che ci impedisce di portare frutti buoni.

*Non come un padrone prepotente,
ma come un contadino premuroso ti avvicini a noi.*

Insegnaci, Signore, a lasciarci toccare da te,
e trasformare dal tuo amore.
Accarezza la nostra sterilità,
piegati sul nostro peccato
e riapri, con la tua misericordia,
alla pienezza della vita. Amen.

Mariangela Tassielli



Allegato a [Immagine & Parola](#) - Quaresima - Pasqua anno C
In [paoline.it](#)



CONVERTITEVI ALL'AMORE



III DOMENICA DI QUARESIMA

PREGARE CON
IMMAGINE & PAROLA



ASCOLTA LA PAROLA

Convertitevi, dice il Signore,
il regno dei cieli è vicino.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 13,1-9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: "Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo". Diceva anche questa parabola: "Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai".



RIFLETTI CON LA PAROLA E L'IMMAGINE

Per raffigurare il vangelo di questa terza domenica di Quaresima, ho dipinto una scena che si svolge la mattina presto, con un uomo che lavora attorno a un albero. Gesù ci narra, infatti, di un padrone che voleva tagliare un albero di fichi che non dava frutto, e l'uomo vuole salvarlo.

L'ALBERO DEI FICHI

Al centro ho messo l'albero, piccolo, poiché non è cresciuto molto. Le foglie sono sparse e cadono, come si vede a terra sotto i suoi rami. Sta facendo fatica quest'albero. Non è una pianta molto promettente. L'uomo scava, con l'attenzione rivolta alle radici – non fa



un lavoro superficiale, ma va alla profondità della malattia. Accanto a lui c'è il piccolo mucchio di concime preparato come medicina.

TRA LA VIGNA E LA CITTÀ

Alla sinistra dell'immagine ho raffigurato la vigna, che appartiene al padrone, e alla destra un'abitazione, accerchiata dai muri della città dov'è la torre di Siloe citata da Gesù. Tra questi due poli c'è l'uomo, che lavora tutto da solo, in un rapporto quasi intimo tra lui e l'albero... tutti gli altri l'hanno abbandonato, ma lui no e mette tutto il suo impegno perché l'albero porti frutto.



IL SOLE E LE NUBI

A distanza, sull'orizzonte, c'è il sorgere del sole, del nuovo giorno e i suoi raggi si allungano verso l'albero. Nel cielo c'è qualche nuvola leggera. Le nuvole portano la pioggia, simbolo della benedizione di Dio e, insieme con i raggi di sole che cadono sulla terra, sono simboli della provvidenza del Creatore che fornisce gli elementi essenziali per la crescita di tutto quello che vive sulla terra. Senza di questi, acqua e sole, nessun lavoro umano può dare frutto.

Elaine Penrice

PREGHIERA

Nelle tue mani

Con quanta cura, Signore,
ti occupi e preoccupi della nostra vita;
quanta premura si respira
da ogni tuo gesto e parola;
quanta tenera pazienza usi
per rendere feconda la nostra vita,
per seminare in noi amore vero,

